

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 febbraio 2020, n. 48

ID_5656. PSR Puglia 2014/20, M 6/SM 6.1. Piantumazione di un mandorleto – Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta DISANTO Chiara. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);

- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

Premesso che:

- con note/pec acquisite ai prott. della Sezione Autorizzazioni Ambientali nn. AOO_089/171 e 172 del 07/01/2020, la Ditta proponente inoltrava istanza per l’avvio della procedura di valutazione di incidenza per l’intervento in epigrafe, oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell’ambito della M6/SM 6.1 del PSR Puglia 2014/20;
- successivamente, con pec in atti al prot. AOO_089/784 del 17-01-2020, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente ne sollecitava un celere riscontro, al fine di poter provvedere alla piantumazione nei tempi vegetativi più opportuni;
- con nota prot. AOO_089/830 del 20-01-2020, questo Servizio chiedeva alla Ditta proponente, ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell’Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, di trasmettere un elaborato grafico planimetrico su ortofoto, corredato dei relativi dati vettoriali (WGS-UTM 33N), in ordine alle superfici effettivamente oggetto di piantumazione ovvero di modificare la proposta progettuale escludendo le aree occupate da pascolo, dandone conseguente evidenza. Inoltre, con riferimento a quanto riportato nell’elab. *“RELAZIONE RETICOLO IDROGRAFICO.pdf”*, in ossequio a quanto disciplinato dall’art. 4 *quater* delle NTA del PAI dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino meridionale, sede Basilicata, si chiedeva di dare altresì evidenza di aver trasmesso all’UTC del Comune di Altamura la documentazione di cui ai commi 2 e 3 del suddetto articolo;
- quindi, con plurime pec, in atti ai prott. nn. AOO_089/784 del 17-01-2020, AOO_089/925 del 21-01-2020, AOO_089/1200 del 24-01-2020, la Ditta proponente trasmetteva le integrazioni richieste;
- quindi, poiché non risultava possibile visualizzare in ambiente GIS gli shapefile così come integrati con pec in atti al prot. 925/2020, a seguito di accordi intercorsi per le vie brevi tra lo scrivente ed il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, quest’ultimo inviava a mezzo email i dati vettoriali corretti che venivano acquisiti al prot. uff. n. AOO_089/1533 del 03/02/2020.

Premesso altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla Misura 4/Sottomisura 4.1 *“Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole”* del PSR Puglia 2014/20.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell’intervento

Con il presente piano di miglioramento fondiario, da attuarsi nell’ambito di un’azienda agricola, la Ditta proponente intende effettuare un cambio colturale, da coltura erbacea ad arborea, con la messa a dimora di un impianto di mandorleto, in agro di Altamura (BA).

Nello specifico, si riporta di seguito uno stralcio della descrizione delle opere a farsi tratto dall’elab. *“RELAZIONE AGRONOMICA.pdf”*, prot. 172/2020 (pag. 5):

“6. INTERVENTI PREVISTI

L'azienda agricola Disanto Chiara intende realizzare un cambio colturale, con la messa a dimora di un impianto di mandorleto.

La superficie totale dell'intervento è di 10.87.73; di seguito vengono riportate le particelle oggetto di intervento:

NUOVO IMPIANTO MANDORLETO

COMUNE	FOGLIO	P.LLA	SUPERFICIE	SESTO DI IMPIANTO
Altamura	104	38	3.32.86	6 X 5
Altamura	104	397	5.58.99	6 x 5
Altamura	104	41	1.95.88	6 X 5
Totale Nuovo Impianto Mandorleto			10.87.73	

6.1 Realizzazione impianto di mandorleto

Le superfici oggetto dell'intervento attualmente sono coltivate con colture erbacee, il piano prevede, quindi, il passaggio da coltura erbacea a coltura arborea.

La prima operazione prevista, prima della messa a dimora delle piante, è la preparazione del terreno: lavorazione di 30-40 cm seguita da un'epicuratura per livellare la superficie.

Quindi si provvederà a segnare sul terreno, mediante canne e picchetti, al fine di poter assegnare la posizione alle singole piante lungo i filari. Le buche, di circa 20-30 cm di profondità e larghe 20-25 cm, che andranno ad accogliere il sistema radicale delle piante saranno aperte singolarmente.

Il mandorleto sarà allevato con metodo in asciutto e di agricoltura biologica improntando l'attività di produzione nel rispetto della vocazionalità pedo-climatica della zona e attraverso la programmazione di interventi non aggressivi nei confronti dell'ambiente.

Il sesto di impianto è di 6 X 5 mt per tutte le particelle oggetto di intervento. È prevista la piantumazione della varietà Filippo Ceo."

Si riporta di seguito l'ubicazione, su base catastale, dell'area interessata dalla trasformazione da seminativo a mandorleto, individuata in ambiente GIS (in dotazione al Servizio) sulla scorta dei dati vettoriali inviati dal tecnico incaricato dalla proponente con email prot. AOO_089/1533 del 03-02-2020:

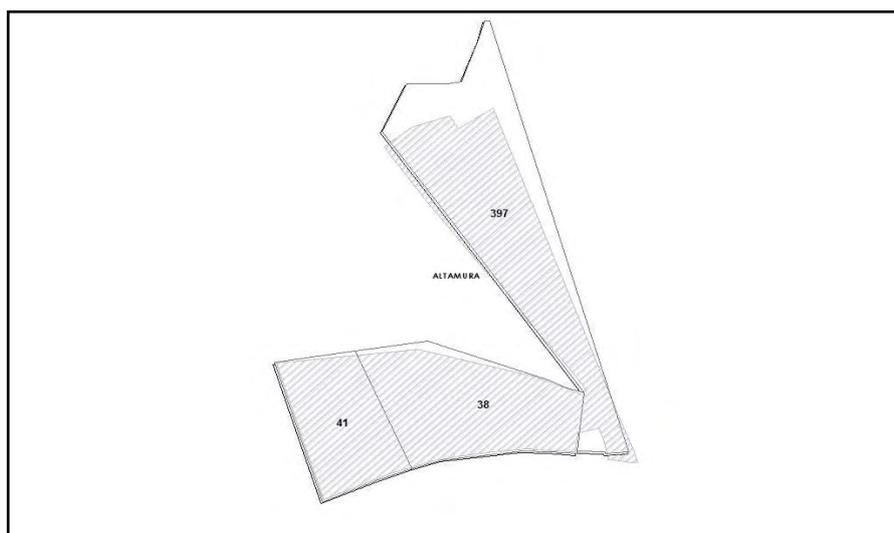


Fig. 1: individuazione mandorleto a farsi (campitura a rete) su base catastale

Descrizione del sito d'intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Strade a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*.

Le suddette superfici sono ricomprese nella **ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007)**. Secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito RN2000 è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)", 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e 9250 "Querceti a *Quercus trojana*".

Le superfici oggetto di cambio colturale, così come individuate dalla Ditta proponente negli elaborati grafico-descrittivi in atti, non sono direttamente interessate dalla presenza di alcuno degli habitat elencati. Si rileva tuttavia la presenza, su superfici prossime a quella di intervento, afferenti alla p.lla 397, di aree a prato-pascolo, verosimilmente occupate dall'habitat 62A0 "Praterie xeriche sub mediterranee ad impronta balcanica dell'ordine *Scorzonetalia villosae* (= *ScorzoneroChrysopogonetalia*)". Si rileva, altresì, all'interno della medesima particella di cui sopra, sul lato esposto a sud a confine con la SP 18, di una recinzione con pietre a secco – jazzo.

Il succitato uso del suolo è confermato sia dalla documentazione fotografica di cui all'elab. "DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.pdf" (cfr. foto n. 5), sia dalla cartografia AGEA del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), associata al fascicolo aziendale della Ditta istante, che attribuisce a detta superficie il cod. 659 "pascolo magro".

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Si richiamano altresì le Misure di conservazione relative all'habitat 62A0, definite nel R.R. n. 6/2016:

- **divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;**
- **sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini stradali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio;**
- realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat;
- progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla gestione razionale delle attività zootecniche (es. recinzioni fisse o mobili, punti d'acqua);

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

Preso atto che:

- ✓ con nota pec prot. 925/2020, la Ditta proponente dava evidenza di aver trasmesso all'UTC del Comune di Altamura la documentazione di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 4 *quater* delle NTA del PAI dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, sede Basilicata, in ossequio a quanto disciplinato dal medesimo art. 4 *quater*.

Rilevato che:

- sono state debitamente escluse dall'intervento di nuova piantumazione sia le superfici a pascolo che quelle occupate da "*elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica*", quale lo jazzo;
- l'intera azienda viene condotta secondo i disciplinari di produzione biologica;
- i nuovi impianti di mandorleto saranno in asciutto, senza alcuna previsione di realizzazione di impianti irrigui.

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*";
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "*Murgia Alta*" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per la per la proposta di "*Piantumazione di un mandorleto* in agro di Altamura proposto dalla Ditta **DISANTO Chiara** e concorrente**

al finanziamento di cui alla Mis. 6/Sottomis. 6.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole" del PSR 2014/20 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 6.1 e all'AdBDAM, sede Basilicata;
 - ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza: alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Bari), all'UTC del Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)